

Go e la laguna incantata



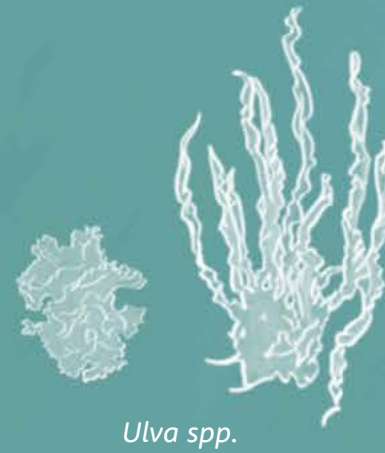
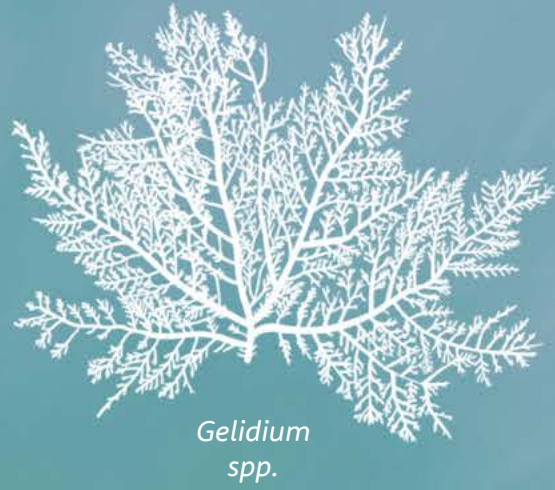
MDC



BIODIVERSITY
GATEWAY



CNR
ISMAR
ISTITUTO
DI SCIENZE
MARINE





La presente pubblicazione è il prodotto del lavoro congiunto
dei seguenti ricercatori del CNR ISMAR, sede di Venezia:

Editors *Michol Ghezzi, Fantina Madricardo, Marta Picciulin*

Testi *Laura Cannarozzi e Christian Toson*

Pubblicazione realizzata nell'ambito delle iniziative promosse dal Biodiversity Gateway
del National Biodiversity Future Center (NBFC), in riferimento al Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2
"Dalla Ricerca all'Impresa" - Linea di Investimento 1.4 "Potenziamento strutture
di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling
Technologies" finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU.

Award Number: Codice progetto CN_00000033 - CODICE CUP B83C22002930006.

CNR ISMAR, Venezia, 2025



Coordinamento editoriale *Cristina Giussani, Elisa Paier*

Progetto grafico e impaginazione *Ludovica Taddeo*

MARE DI CARTA®

Libreria editrice - S. Croce, 222 - 30135 Venezia

Tel. +39 041716304

www.maredicarta.com

info@maredicarta.com

ISBN 978-88-87505-87-0

Tutti i diritti sono riservati a Mare di Carta

Stampato in Settembre 2025 presso Tipografia Sartore



Go e la laguna incantata

Illustrazioni

Laura Scala

Testi

Laura Cannarozzi

Christian Toson



Nelle acque di una splendida laguna,
in un magnifico pomeriggio di sole, il pesciolino Go,
un piccolo ghiozzo vivace e curioso,
si preparava a lasciare la sua casetta.

Go viveva accarezzato dalle foglie verdi e morbide di *Zostera*,
che ondeggiavano dolcemente con il movimento dell'acqua.



Qui trovavano rifugio tanti piccoli animali
come Mario il paguro, il suo amico di sempre,
che viveva in una conchiglia tutta colorata e che ogni tanto,
quando diventava troppo piccola, usava cambiare.

Oltre a Mario, lì vicino abitava Stella,
la stella marina elegante e dolce.

«Ciao Mario, ciao Stella!» Esclamò Go entusiasta.
Come ogni giorno, erano pronti
per una giornata piena di giochi e avventure.



«Finalmente sei arrivato» disse Stella, e aggiunse
«ora manca solo Johnny all'appello!»
«Il solito Johnny» pensò Go,
sorridendo all'idea dell'amico sempre in ritardo.
«Perché invece di aspettarlo qui non andiamo verso casa sua?»

«Va bene» disse Mario
«ma non è che nel frattempo potremmo fare uno spuntino?
Io ho una fame da squali...»
aggiunse toccandosi con le chele la pancia che brontolava.

Stella e Go si guardarono divertiti: nonostante le sue piccole dimensioni,
Mario aveva sempre un grande appetito.



Decisero quindi di fermarsi al loro ristorante preferito:

La banchina vicina alla corrente.

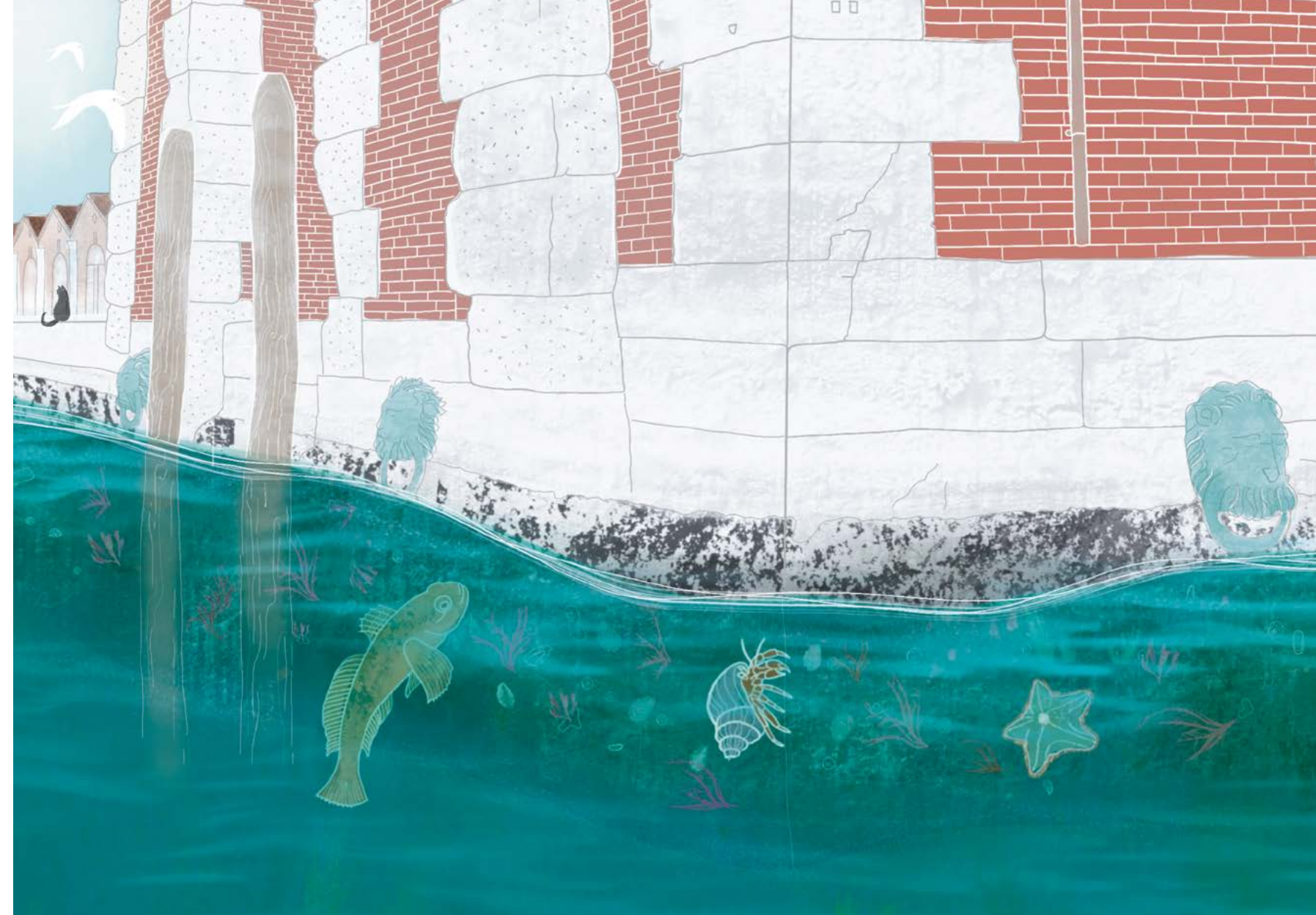
Lì, grazie al movimento dell'acqua, si trovavano sempre alghe fresche e mille altre pietanze per le quali Go e i suoi amici andavano matti!

Arrivati alla banchina, iniziarono subito a mangiare,
ma ognuno in modo diverso:

Go frugava alla ricerca di croccanti crostacei,

Mario raccoglieva minuziosamente le alghe

e Stella cercava fra i detriti i piccoli invertebrati di cui andava ghiotta.



All'improvviso, però, Go notò da lontano
una nuvola di plastica che galleggiava verso di loro.

Succedeva di frequente che bottiglie, pezzi di reti,
sacchetti e ogni tipo di rifiuto inquinassero le acque e i fondali.
«Oh no, guardate!» Esclamò preoccupato «Speriamo non ci raggiunga.»

Per fortuna la corrente era favorevole
e trascinò via la grande nuvola pericolosa.

«Evviva!» Esclamarono gli amici.
Go, tra sé e sé, pensò «Speriamo che tutta quella plastica
venga presto raccolta e che gli esseri umani smettano di gettarla!»



Quand'ecco che, trasportata dalla corrente,
compare un'altra amica: Gina, la medusa.

«Amici!» Gridò Gina «Stavo venendo proprio a cercarvi!
Non trovo Johnny da nessuna parte... È scomparso!»
«Scomparso?! Cosa dici?» Esclamò Stella.
«Ne sei proprio sicura?» Domandò Mario.
Gina annuì preoccupata.

«Bisogna andarlo a cercare!» Esclamò Go.
Il gruppo di amici partì allora alla ricerca di Johnny,
e così iniziò la loro avventura.



Nuotando tra le onde, la piccola ciurma entrò
in un giardino di alghe che ondeggiavano al ritmo della corrente.
Go si avvicinò alla socievole alga Quercia.

«Sicuramente lei potrà aiutarci a trovare il nostro amico» pensò.
Ma Quercia cercava di comunicare con una coppia di alghe che parlavano
solo in giapponese: Waka l'*Undaria* e Muti il *Sargasso*.
Queste due alghe sono chiamate “aliene”, perchè sono arrivate in laguna
per caso, e hanno deciso di rimanerci.

«Niente amici, qui non c'è. Andiamo!» Sospirò Go.



Ancorate alle briccole, Go scorse un gruppo di ostriche.
«Chiediamo a loro! Magari hanno visto Johnny.»

Ma le ostriche erano troppo indaffarate a filtrare l'acqua
e a costruire le conchiglie, case dove vivevano anche tanti piccoli inquilini.
Non avevano visto niente.

Proprio lì vicino, nascosta tra le fronde, Go e i suoi amici
notarono Nobi, una vecchia conchiglia grande e maestosa
alla quale piaceva raccontare storie.



«Ciao Nobi! Per caso...» Go non fece in tempo a finire la frase
che Nobi lo interruppe.

«Sapete» disse «un tempo con i miei filamenti di bisso
si produceva una seta finissima, la seta del mare, che i pescatori usavano
per creare tessuti preziosi che brillavano come l'oro!»

Gli occhi di Stella si spalancarono.

«Wow, seta marina! Sei davvero speciale, Nobi! Ma oggi siamo venuti qui
per chiederti se per caso hai visto Johnny, il nostro amico...
non lo troviamo da nessuna parte!»

«Il vostro amico?» Rispose respirando profondamente
«Non l'ho visto, mi dispiace!»



Mentre stavano per salutare Nobi, Go vide passare
un animale mai visto prima, con chele enormi dal colore blu come l'oceano.

«Ma chi è quello?» Sussurrò curioso.

«È il granchio blu!» Disse Mario il paguro.

«Viene dall'America e si è appena trasferito qui.

Greeny, il mio amico granchio verde, dice che è un po' prepotente
perché mangia tutto quello che trova

e non lascia niente per gli altri. Però è anche forte e coraggioso!

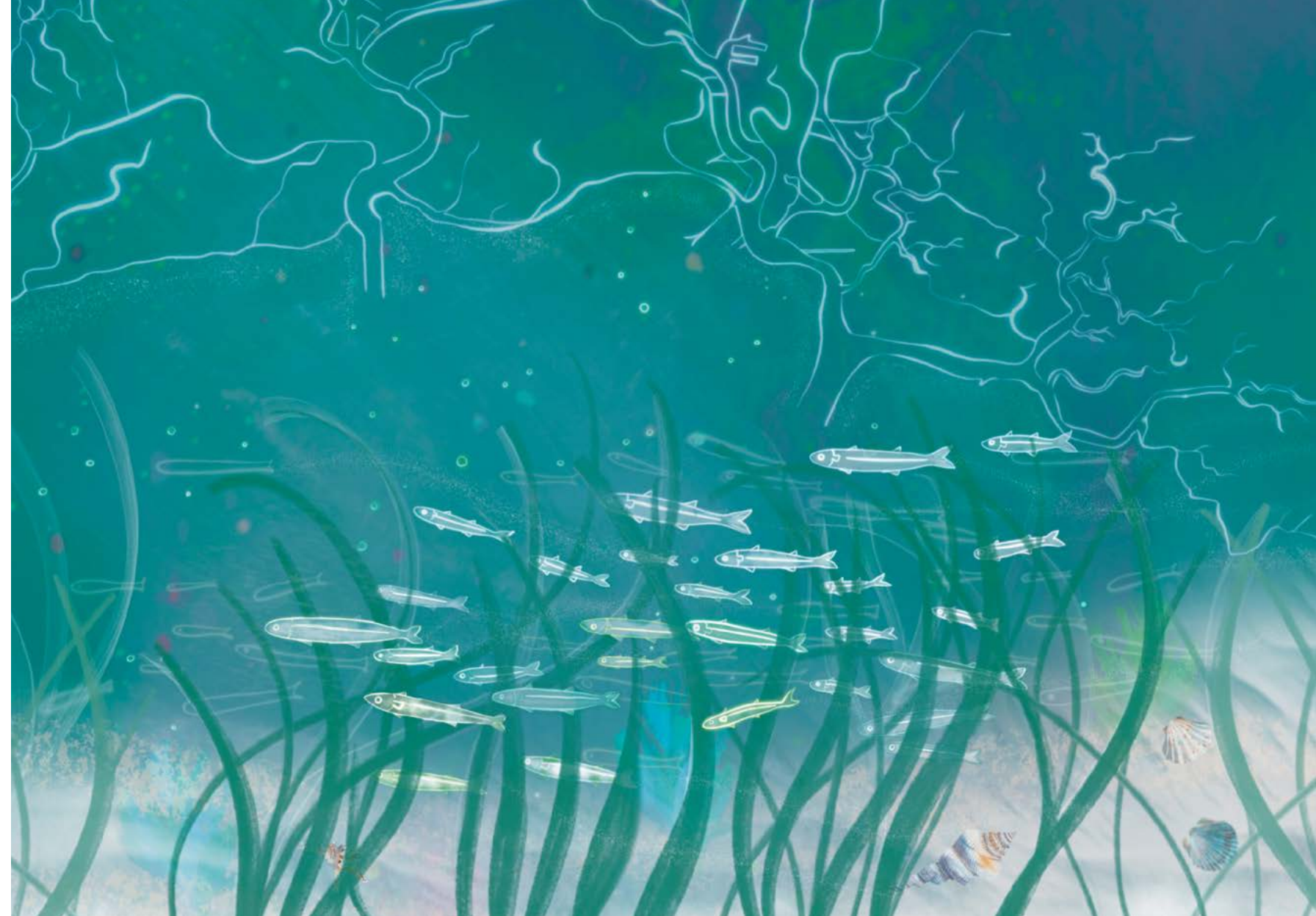
Pensate che ho sentito dire che è riuscito tagliare
le reti dei pescatori per far fuggire i suoi amici pesci.»



Go pensò a come le cose in laguna stessero cambiando in fretta,
tra plastica, nuovi arrivati e tante barche che passavano ininterrottamente...
Era molto diversa da quando lui era solo un piccolo pesciolino.

«Andiamo» disse Go «non possiamo arrenderci!»
Gli amici ripartirono... direzione mare!

Gira a destra, poi a sinistra, avanti tra le barene e le velme,
vicino alla bocca di porto, tra le distese di sabbia,
gli amici si ritrovarono in una bellissima prateria verdeggianti,
piena di vita, dove i piccoli pesciolini si divertivano a giocare con le bolle di ossigeno.
Ma niente, di Johnny ancora nessuna traccia.



Ormai la notte stava arrivando, e gli amici scoraggiati
si preparavano a ritornare a casa.
Ma all'improvviso videro un movimento tra le foglie più lontane...
Un nasino appuntito! Ecco che dalle fronde spuntò Johnny, il cavalluccio marino!
Finalmente!

«Johnny! Ti abbiamo cercato dappertutto!»
Esclamò Go, andando ad abbracciare l'amico.

«Scusate ragazzi» disse Johnny con il suo sguardo trasognato
«Mi ero nascosto per non farmi vedere da un grosso branzino
e ho perso la cognizione del tempo.
Però venite, ho una cosa da farvi vedere!»



La passione di Johnny era il mondo invisibile.

Sì, avete capito bene, invisibile: fatto da esserini così minuscoli che non si vedono a occhio nudo ma che nascondono tanti segreti!

Oggi Johnny ne aveva scoperto uno: alle ultime luci della sera, improvvisamente l'acqua si era illuminata, tante piccole microalghe erano diventate brillanti iniziando a danzare secondo il battito delle onde.

E così gli amici rimasero lì, a guardare quel magico spettacolo, felici di essere di nuovo insieme.



«E sapete bimbi...
Dico proprio a voi, piccoli umani!»
Esclamò Go.

«Questa magica laguna non è solo casa nostra,
ma anche vostra!
Quando venite a esplorarla insieme a noi?»



Il *Biodiversity Gateway* del *National Biodiversity Future Center*

Il *Biodiversity Gateway*, coordinato dall'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR ISMAR), nasce nell'ambito del progetto *National Biodiversity Future Center* (NBFC), centro nazionale finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Unione Europea attraverso fondi NextGeneration EU.

Il *Biodiversity Gateway* è il primo punto di accesso, sia fisico che digitale, interamente dedicato alla biodiversità in Italia. La rete territoriale e il portale digitale del *Biodiversity Gateway* mirano a creare sinergie efficaci tra il mondo della ricerca, dell'economia ed i cittadini, offrendo loro un'opportunità concreta per conoscere, preservare e valorizzare l'enorme patrimonio di biodiversità italiana e mediterranea.

Il *National Biodiversity Future Center* coinvolge più di 2000 ricercatrici e ricercatori e 48 enti, tra università, centri di ricerca, fondazioni e imprese e si propone come punto di riferimento strategico e operativo per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

www.nbfc.it

www.biodiversitygateway.it



